

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 8
--	--------------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausi.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	X	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾		
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani		
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili		

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione so

<p>INTERVENTO/PROGETTO: “PROGETTO GENITORI INSIEME: EDUCAZIONE FAMILIARE E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ” . In continuità con l'anno precedente. (Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente</p> <p>OBIETTIVO/ TRIENNALE/ DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</p> <p>Il progetto di educazione familiare, si presenta come originale contesto di formazione e di prevenzione, tesa a rivitalizzare le responsabilità genitoriali e a valorizzare quei “saperi” di cui i genitori sono comunque portatori. E' un contesto nel quale anche i genitori culturalmente più “svantaggiati” possono trovare occasioni di recupero di autostima, mostrando un atteggiamento positivo e incoraggiante nei confronti dei figli. Si configura allora l'importanza di una collaborazione sistematica tra gli operatori dei servizi educativi con quelli dei servizi sociali, obiettivo già intrapreso positivamente nell'anno scolastico 2011-12 e 2012-13, e che permette una buona realizzazione del progetto. Uno degli obiettivi è quindi quello di incrementare la collaborazione tra l'area dei Servizi Sociali, quella della Pubblica Istruzione e del Terziario in un'ottica di integrazione e di cooperazione reciproca senza sovrapporsi ai servizi già esistenti. L'intento è quello di aprire la scuola ai genitori, di farla diventare luogo di scambio e crescita reciproca, dove anche i genitori possono trovare un tempo e uno spazio per viverla diversamente e non solo come luogo di apprendimento per i propri figli, ma come luogo di apprendimento, di educazione e di scambio anche per loro stessi.</p>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CATTOLICA E CENTRO PER LE FAMIGLIE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO SUL TERRITORIO DI CATTOLICA E CENTRO PER LE FAMIGLIE DI CATTOLICA
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Francesco Rinaldini: Dirigente area Pubblica Istruzione Comune di Cattolica, tel. 0541 966600 – e-mail ceccor@cattolica.net dott. Massimiliano Alessandrini: Area Servizi Sociali del Comune di Cattolica tel 0541- 966550 – e-mail massimia@cattolica.net Centro per le Famiglie: Tel 0541 961260- e-mail: info@centrofamiglie.com
4. Destinatari	Genitori di bambini e ragazzi (0-14 anni) frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, presenti sul territorio di Cattolica, educatrici ed insegnanti.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con gli organi dei servizi sociali e della pubblica istruzione; integrazione con le scuole di ogni ordine e grado del territorio.
6. Azioni previste	Il Centro per le Famiglie, all'interno dell'area “Sostegno alle competenze genitoriali”, promuove il progetto “ Genitori Insieme ”, al fine di valorizzare le responsabilità educative dei singoli e delle coppie, sviluppare le competenze relazionali e sostenere le esperienze quotidiane e di benessere familiare. Il progetto prevede la formazione di piccoli gruppi di genitori, chiamati Gruppi di Discussione, che si configurano come un tipo di intervento socio-educativo il cui obiettivo è la creazione di nuove relazioni sociali che possono

mobilitare quelle relazioni naturali, o quei potenziali umani, che rendono i genitori reciprocamente più ricchi, forti e capaci di prevenire, offrire sostegno ed affrontare le innumerevoli e comuni difficoltà dell'essere genitore oggi. I genitori vengono così messi in condizione di capire che i loro problemi, le loro angosce, le loro incertezze sono comuni anche ad altre persone che vivono le loro medesime responsabilità e per fare in modo che essi possano acquisire quell'equilibrio che appare imprescindibile per lo svolgimento del "mestiere di genitore".

I gruppi di discussione di educazione familiare e sostegno alla genitorialità sono rivolti a tutti i genitori i cui figli sono inseriti nei Servizi Educativi facenti capo alla Pubblica Istruzione, al Circolo Didattico, all'Istituto Comprensivo e all'Istituto Maestre Pie del Comune di Cattolica. Pertanto il progetto coinvolgerà genitori di bambini della fascia 0-3 (nido), 3-6 (scuole dell'infanzia), 6-10 (elementari) e 11- 14 anni (medie):

- 0-3 Nido Celestina Re (4 sezioni); Spazio Giochi e Accoglienza; Nido Aperto; Sezione Primavera Istituto Maestre Pie;
- 3-6 Scuola per l'Infanzia Torconca (3 sezioni); Scuola per l'Infanzia Ventena (3 sezioni); Scuola Materna Papa Giovanni XXIII (4 sezioni); Scuola Materna Corridoni (4 sezioni); Scuola Materna Istituto Maestre Pie (3 sezioni)
- 6-10 Scuola primaria Repubblica (5 classi); Scuola primaria Carpignola (5 classi); Scuola primaria Torconca (5 classi); Scuola primaria Istituto Maestre Pie (5 classi);
- 11-13 Scuola Media E. Filippini (5 classi).

Il progetto prevede, come gli anni precedenti, l'attivazione di piccoli gruppi di genitori (al massimo 30 partecipanti), costituiti a seconda dell'età dei figli, che si incontreranno all'interno delle scuole di appartenenza, per un totale di 2/3 incontri per ogni gruppo di genitori formato, della durata di 1h e ½ ciascuno. La costituzione dei gruppi di genitori verrà fatta in base al numero di sezioni (nido/materne) e classi (elementari/medie) presenti in un determinato plesso scolastico . L'attivazione dei gruppi di discussione per genitori coprirà in tal modo un periodo che va da ottobre 2012 ad aprile 2013. L'inizio degli incontri in piccoli gruppi sarà preceduto da un incontro seminario, che si terrà all'interno del Centro per le Famiglie, in cui verrà presentato il progetto e gli operatori. Alla fine dell'esperienza ai genitori verrà consegnato un questionario di valutazione e verrà stesa una piccola pubblicazione che indicherà il percorso intrapreso e gli obiettivi raggiunti. Per l'anno precedente questo è già in corso di realizzazione ed i primi risultati sia di partecipazione che di efficacia danno conferma della positività della proposta formativa fatta. I gruppi, condotti da esperti psicologi o psicoterapeuti, che lavorano nell'ambito del sostegno alla genitorialità, saranno gruppi aperti per cui chiunque si può inserire in qualsiasi momento. Ci si propone di realizzare un'esperienza nella quale i bambini, possono giovarsi della presenza dell'educatrice nel medesimo tempo in cui i genitori si incontrano fra loro e discutono di temi educativi e che li riguardano. Questa proposta si configura anche come offerta di servizio aggiuntivo, ma il suo valore "funzionale" (facilitare la partecipazione dei genitori al progetto) non deve occultarne il valore profondo, perché la presenza contemporanea di bambini e genitori nel nido o nella scuola dell'infanzia apre una nuova dimensione di vissuto del servizio che diventa così, ancora di più, luogo delle famiglie. Durante gli incontri dei gruppi di discussione all'interno delle istituzioni scolastiche possono emergere tematiche specifiche e comuni ad un certo numero di genitori. Ciò potrebbe creare le basi per strutturare, questa volta all'interno degli spazi del Centro per le Famiglie, veri e propri gruppi di approfondimento su tematiche

	<p>specifiche, condotti da professionisti psicologi esperti e adeguatamente formati. Tali azioni saranno trasversalmente analizzate in funzione dell'elaborazione del dato sociale sull'utenza target, finalizzata alla programmazione e ridefinizione, in termini di efficienza ed efficacia, delle risorse impegnate e dell'orientamento degli attori coinvolti. Al riguardo verrà somministrato apposito questionario di valutazione della soddisfazione dell'utenza.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Cattolica, Centro per le Famiglie, Cooperativa Sociale Il Maestrale							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Operatori del Centro per le Famiglie: n.2 psicoterapeute; n.1 psicologhe; n.2 educatori. n.1 Funzionario Comunale. Operatori comunali dell'area dei Servizi Sociali e della Pubblica Istruzione.</p>							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Risultati attesi: Favorire l'integrazione sociale, il benessere personale e familiare, offrire opportunità di crescita personale. Sostenere le competenze genitoriali nel corso della crescita dei figli, la condivisione delle esperienze tra le famiglie e la responsabilizzazione dei genitori nell'educazione e la cura dei bambini. Creare reti di collaborazione tra l'area sociale e quella educativa, in modo da poter coinvolgere le famiglie più svantaggiate, dare alle famiglie italiane e straniere la possibilità di uscire dall'isolamento che si è creato negli ultimi anni e potersi confrontare nella risoluzione delle difficoltà quotidiane, facendo emergere le proprie risorse.</p>							
10. Piano finanziario:	<p>Indicatori: n. partecipanti agli incontri n. gruppi per fasce d'età Indice % soddisfazione utenza</p>							
	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	9.500,00	2.100,00	7.000,00					
euro								